

SALA CONVEGNI –

Attività n. 83 del D.M. 16/2/82

È pervenuta tramite il Comando Provinciale VF di Nuoro, da parte del Comune di, una istanza di deroga al punto 2.3.2. lettera p) dell'allegato al D.M. 19.08.96 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio dei locali di intrattenimento e pubblico spettacolo".

Il citato Comune ha presentato per il parere di conformità antincendio il progetto per la ristrutturazione di un edificio esistente composto da due livelli, di cui il primo (piano terra) viene destinato a scuola materna con meno di cento persone ed il secondo (primo piano) a sala convegni per un numero di 149 posti.

Il punto 2.3.2 dell'allegato al D.M. 19.08.96 per il quale viene richiesta la deroga così recita:

“

2.3.2. REAZIONE AL FUOCO DEI MATERIALI

Le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali devono essere le seguenti:

.....

p) i materiali isolanti installati all'interno di intercapedini devono essere incombustibili: E' consentita l'installazione di materiali isolanti combustibili all'interno di intercapedini delimitate da strutture realizzate con materiali incombustibili ed aventi resistenza al fuoco almeno REI 30.”

L'impossibilità di ottemperare alla citata disposizione normativa consiste nell'evitare la demolizione dell'intera copertura dell'edificio esistente costituita da un tavolato in legno da 3 cm su cui poggia un foglio di poliuretano da 3 cm., un sovrastante massetto da 5 cm., un foglio di guaina catramata da 4 mm., cemento e tegole a finire.

La condizione descritta dalla norma non viene rispettata in quanto la struttura a contatto con il poliuretano è costituita da tavolato in legno, materiale combustibile anche se vengono comunque assicurate, mediante appositi trattamenti le caratteristiche di resistenza al fuoco R 60 e RE I60 così come richiesto al punto 2.3.1. della stessa norma.

La valutazione del rischio aggiuntivo dovuto alla mancata osservanza della prescrizione normativa consiste nel maggior carico d'incendio e nella maggiore possibilità che in caso di incendio la copertura venga completamente distrutta.

Il richiedente ritiene di poter compensare il maggior rischio potenziando le misure di protezione attiva mediante:

- 1) installazione di un impianto di evacuazione fumi da realizzarsi in conformità alla norma UNI 9795
- 2) installazione di un impianto di rilevazione automatica di incendio da realizzarsi in conformità alla norma UNI 9494

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Nuoro, nel trasmettere la pratica, ha espresso parere favorevole all'accoglimento della richiesta di deroga.

Premesso quanto sopra, ritenuto che il maggior rischio determinato dalla mancata osservanza della disposizione normativa non abbia alcuna influenza sulla incolumità delle persone e che le maggiori misure di protezione introdotte migliorano notevolmente le condizioni di sicurezza

generali, sia per la salvaguardia delle persone, sia dell'edificio e di quanto in esso contenuto, si ritiene che le richiesta di deroga al punto 2.3.2. lettera p) dell'allegato al D.M. 19.08.96 sia accoglibile, fermo restando il rispetto integrale di tutte le altre condizioni previste dal citato D.M.

I relatori
Ing. Antonio Zotti
Ing. Guido Basciu